

# Sotto il campanile

Domenica 27 Ottobre 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

## **PRIMA DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

**“Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo” (Mc 16, 15)**

**27 Ottobre 2024 – Foglio n. 273**

La Giornata Missionaria Mondiale mi riporta indietro nel tempo, quando da bambino mi lasciavo entusiasmare dai racconti dei missionari, che tornavano da terre lontane, provati nella salute, con una lunga barba bianca, ma sul volto e nelle parole leggevo una profonda saggezza e tanta gioia. Erano uomini e donne felici di aver speso la vita per gli altri, edificando scuole, ospedali, orfanotrofi, scavando pozzi, costruendo chiese. Un bene infinito! Mi incantavano le loro avventure e nasceva spontaneo in noi ragazzi il desiderio di partire. Il Vangelo mi appariva una forza travolgente capace di trasformare la terra.

Oggi le cose sono cambiate. Le nostre chiese sono attraversate da dubbi e incertezze. Serpeggia una sorta di diffusa stanchezza, quando addirittura non è indifferenza. Si ha paura a lasciarsi investire appieno e con entusiasmo dallo Spirito di Gesù, il Risorto. Dio è stato messo da parte. Non interessa più. Scienza e tecnica sono le nuove divinità. Il consumismo edonista ha preso il posto del Vangelo. Una tentazione antica, che non ha risparmiato nemmeno i primi discepoli. Gesù “apparve agli Undici mentre erano a tavola e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto” (Mc 6, 14). Una parola che suona anche per noi come un invito a svegliarci da un eccessivo torpore e a darci una mossa. Senza dimenticare chi si reca in terre lontane, c'è un primo annuncio, una testimonianza silenziosa e discreta, da rivolgere con urgenza a chi ci sta accanto, vive nelle nostre case, lo si incontra nelle ore dello svago, sui banchi di scuola, negli ambienti di lavoro. Penso a S. Gianna Beretta Molla, all'adolescente Carlo Acutis, al giovane Piergiorgio Frassati e a tanti altri che hanno parlato di Gesù con la vita e chi stava accanto si è reso conto della sua presenza.

Nei prossimi giorni ricorderemo i nostri morti. Persone care, che mai avremmo voluto perdere. “I vostri nomi sono scritti nei cieli” (Lc 10, 20). Solo Gesù poteva dire così. Sembra una parola fuori dal mondo, al di là del perimetro della storia. La speranza ultraterrena appare ingenua e pericolosa. L'orizzonte della vita si è così abbassato che tutti avvertiamo sulle nostre spalle il peso delle guerre con le sue assurde atrocità, i tanti delitti insensati delle nostre città, spesso compiuti da giovani, adolescenti, pieni di solitudine interiore. La terra è scossa da violenze, ingiustizie, inquinamento, malattie. Le crisi degli ultimi decenni fanno pensare che la scomparsa del genere umano non sia più una lontana chimera. Le armi atomiche sono il simbolo inquietante di un potere autodistruttore mai posseduto prima. Pare di sentire il Sommo Poeta quando afferma che la massa terrestre è sempre più simile a “quella aiuola che ci fa tanto feroci” (Par XXII, 151). Ma non perdiamo la speranza.

La fede nel Dio della vita sgorga nell'intimo dei cuori che anelano e sospirano l'infinito. Dio è amore non lascia nessuno nel baratro del nulla. Chi ha condiviso tutto con Gesù ha gustato la bellezza di una esistenza felice che non può che essere eterna. Tutti, proprio tutti, sono scritti con inchiostro indelebile nella memoria di Dio, nel suo cuore. Non solo i potenti, i grandi, gli eroi, ma l'immensa schiera dei semplici, dei dimenticati e calpestati, gli invisibili. Ce ne sono anche vicino a noi, come i nostri simili spuntati alla vita nel grembo e mai accolti alla luce, o quelli avvicinatissimi alle nostre coste nei



barconi e lasciati soccombere in mare, o i poveri mai considerati ...  
Mi piace bisbigliare una preghiera, girando tra una tomba e l'altra, quando i cimiteri sono vuoti e l'unica voce è il silenzio. Nell'immensità della Comunione dei Santi mi ritrovo con chi non se ne è mai andato dal mio cuore. E ci sono tutti. Davvero tutti.

don Franco Colombini

## UN'ESTATE PARTICOLARE

Questa è l'ultima pagina di don Luigi Caldera, Parroco di Cesano Boscone e Decano. Senza saperlo ha scritto il suo testamento spirituale, che ci fa bene leggere. È morto sabato 12 Ottobre 2024.

### 1. UN'INTUIZIONE O UN'ISPIRAZIONE

Diligentemente, mi procuro la ricetta per fare l'ecografia. Dal 2011 un anno faccio questa, un anno la TAC. Dovrei andare a farla da una dottoressa amica, conosciuta da ragazzina e di cui ho benedetto le nozze un po' di anni fa. La incontro una sera, forse per il suo anniversario di matrimonio, e le dico: "Verrò a giorni per l'ecografia". Chissà perché, lei comincia a dire "No don, faccia la Tac". Perché? Quest'anno tocca all'eco e poi ho già la ricetta. "Si faccia fare quella per la Tac". Non capisco, resisto un po'. "No don, faccia la Tac, è meglio". Controvoglia e innervosito faccio la ricetta e vado a fare questa Tac. Sono ancora sul lettino e la dottoressa entra gridando: "Don, abbiamo fatto bene a fare la Tac: con l'ecografia questa macchia non l'avrei mai vista!" Chi avrà ispirato questa donna: la Madonna del Rosario, Mons. Pogliani, Charbel? Un pool, insomma... E anche vero che forse non devo più celebrare: due volte sono stato male, due volte durante la Messa ...

### 2. L'INFERMIERA SBALORDITA

Parliamo con la dottoressa del che fare, dove andare, chi interpellare e l'infermiera presente in sala si rivolge alla dottoressa e dice: "Come si fa a stare tranquilli come questo?" E che devo fare, strapparmi i capelli che non ho? La vita mi ha dato tutto, ho vissuto momenti straordinari, la gioia non mi è mai mancata. È vero anche che questo è il sesto intervento chirurgico che vado ad affrontare in 25 anni e ne sono sempre uscito benissimo. E anche questa volta vada come deve: bene! Il chirurgo dell'Istituto dei tumori a cui ci siamo rivolti dice che sarà un intervento impegnativo ma curativo.

### 3. LO SBROLONE

Man mano che la cosa si sa, tutti si rendono disponibili per qualunque cosa, dal procurare qualunque cosa al mettere a disposizione la macchina (con autista). Una sera discutevo con mia sorella (mi capita spesso perché lei e mio cognato mi vogliono troppo bene) e ho potuto dire: "Ho lì sulla piazza 50 macchine pronte a portarmi". Questo per dire la mobilitazione di affetto e vicinanza che si è manifestata. Questo mi dà l'occasione di ringraziare per tutta questa attenzione: sono contento che mi si voglia bene (passa l'infermiere e fa "Scriviamo "Le mie memorie?"), forse non lo merito, ma sono veramente grato alle numerosissime persone che in più di 1000 modi mi sono accanto

### 4. COME VIVO TUTTO QUESTO?

Con serenità e cercando di non lamentarmi. Non mi sono mai chiesto: perché proprio a me? So benissimo che la vita va di suo e prevede un percorso fatto anche di incidenti. Non che mi faccia piacere, ma queste circostanze tento di attraversarle con libertà e distacco. E Dio? E la fede? Non è Dio che manda queste cose, non è Dio che fa capitare le disgrazie per punire o meno. Dio c'entra come c'entra in tutte le faccende della nostra vita. "Dio è tutto in tutti", quindi affidarsi a Lui in qualsiasi momento significa sentirsi accompagnati, al sicuro nelle sue mani: "Se anche vado per valle oscura non temo alcun male perché Tu sei con me" dice il salmo. Peraltro, qualche anno fa lo slogan della Festa Patronale (che quest'anno si sta facendo senza di me) recitava "Quello che ci capita è il nostro bene". Era un modo per educarci al fatto che anche quello che non capiamo diventa occasione di conoscenza profonda di Chi ci ha voluto qui. Mi affido ai medici, certo, perché la loro competenza e professionalità venga esercitata il meglio possibile. So di essere nella mani di Dio: ho già scritto prima di aver avuto tutto, faccia Lui di me quello che vuole. Io spero di tornare presto (è stata un'estate strana, quest'anno) a divertirmi e a lavorare con voi per la nostra comunità Pastorale. Ringrazio i preti e tutti quelli che stanno facendo quello che avrei dovuto fare io. "Le anime devono abbracciare la Croce per diventare prima felici e poi sante". (Card. Fulton Sheen – USA – sulla via della beatificazione). Ciao.

don Luigi Franco Caldera

# Avvisi della settimana

I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE  
27 Ottobre 2024

Ore 11.15: S. Messa e preghiera per l'evangelizzazione dei popoli  
(prove del coro dalle 10.30)

Ore 15.30: Castagnata, giochi e lavoretti in Oratorio

Ore 12.30: Battesimo di Colace Chiara

Ore 15.30: Battesimo di Inzoli Matteo

Si possono acquistare confezioni di cioccolatini per le Missioni

## IN SETTIMANA

Martedì 29 Ottobre, ore 21.00:

Incontro in Oratorio con i genitori dei preadolescenti (ragazzi/e delle medie) e degli adolescenti

Giovedì 31 Ottobre, ore 19.00: festa in oratorio con gli adolescenti

## SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Festa di precetto

Giovedì 31 Ottobre: S. Messa prefestiva (ore 17.00 e 18.00)

Venerdì 01 Novembre:

Ore 08.00, 10.00, 11.15, 18.00 : S. Messe (come alla domenica)

Ore 16.00 : Vesperti, Processione al Cimitero, Preghiera di suffragio e Benedizione delle tombe

## COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

Sabato 02 Novembre

ore 10.00: S. Messa al Cimitero di Via Rimembranze

ore 15.30: S. Messa al Cimitero di Via Fucini

ore 17.00: S. Messa in S. Gianna (valida per il precetto festivo)

ore 18.15: S. Messa in S. Ambrogio (valida per il precetto festivo)

## II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

03 Novembre 2024

Ore 12.30: Battesimo di Ricci Andrea e Foti Eloyse

È la prima domenica del mese si raccolgono i contributi di chi ha aderito alla Sottoscrizione Caritas

## LUNEDÌ 04 NOVEMBRE

FESTA DI SAN CARLO BORROMEO

ANNIVERSARIO DELLA FINE DELLA GRANDE GUERRA

Ore 10.00: Corteo e S. Messa in memoria dei Caduti di tutte le guerre

ore 18.00: Inizio delle Benedizioni di Natale alle famiglie

# Calendario Liturgico

<b>DOMENICA 27 Ottobre</b> <b>I DOPO LA DEDICAZIONE</b> <b>GIORNATA MISSIONARIA</b>	Ore 08.30: Coniugi Andreoni e Varinelli Ore 10.00: Fam. Monaco e Gaglio Ore 11.15: Scuri Graziano e Anita, Faimali Italo e Antonietta Ore 18.00: Attinasi Marianna e Mauro Ore 12.30: <b>BATTESIMO COLACE CHIARA</b> Ore 15.30: <b>BATTESIMO INZOLI MATTEO</b>
---	---

<b>LUNEDÌ 28 Ottobre</b> <b>Ss. Simone e Giuda, apostoli</b>	Ore 08.00: Tessaro Oliva Ore 18.00: Matteo
---	---

<b>MARTEDÌ 29 Ottobre</b> <b>S. Onorato di Vercellie</b>	Ore 08.00: Ore 18.00: Cosoleto Rocco
---	---

<b>MERCOLEDÌ 30 Ottobre</b> <b>Feria</b>	Ore 08.00: Fontana Rosa Ore 18.00:
---	---------------------------------------

<b>GIOVEDÌ 31 Ottobre</b> <b>Feria</b>	Ore 17.00: Ada e Umberto Ore 18.15: Attilio, Agnese, Attilio, Beatrice, Taddeo, Rob.
---	---

<b>VENEDÌ 1 Novembre</b> <b>TUTTI I SANTI</b>	Ore 08.30: Curti Delmo Ore 10.00: Fam. Migliorati e Scaglia Ore 11.15: Assandri Francesco Ore 18.00: Romanò Cesare Ore 16.00: <b>PROCESSIONE CIMITERO</b> <b>BENEDIZIONE DELLE TOMBE</b>
--	---

<b>SABATO 2 Novembre</b> <b>COMMEMORAZIONE</b> <b>DI TUTTI I DEFUNTI</b>	Ore 10.00: S. Messa Cimitero via Rimembranze Ore 15.30: S. Messa Cimitero via Fucini Ore 17.00: Chiesa S. Gianna Ore 18.15: Chiesa S. Ambrogio
--	---

<b>DOMENICA 3 Novembre</b> <b>II DOPO LA</b> <b>DEDICAZIONE</b>	Ore 08.30: Coniugi Gorla Angelo e Anna Ore 10.00: Nicolao Ore 11.15: Chiaromonte Gioacchino, Raffaele e Giovanni Ore 18.00: Polese Marco, Caterina e Lino
---	--

## QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa  
**COLACE CRISTIAN** e **INZOLI MATTEO**  
crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

Ai coniugi **GALMARINI GIANNI** e **MONTI GABRIELLA** gli auguri per il 50° Anniversario di Matrimonio: il Signore benedica la loro famiglia perché in essa continui a risplendere il volto di Dio che è Amore

In questa settimana è tornato alla Casa del Padre  
**PAIANO SANDRO**  
viva nella luce e nella pace del Paradiso

**Sotto il campanile lo trovate anche su**  
<http://www.parcchiasantambrogiotrezzano.it>